Dipartimento delle Finanze

Ufficio III - Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali

Entrate Tributarie Internazionali

GENNAIO - NOVEMBRE 2025



Bollettino n. 202

Gennaio 2026

Entrate Tributarie Internazionali

MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento delle Finanze
Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali
Ufficio III
Via dei Normanni, 5
00184 Roma

Email df.def.segreteria@mef.gov.it
http://www.finanze.gov.it/
Tel. +39 06 93836170/1/2
Fax +39 06 50171830

Responsabile della pubblicazione:
Francesca Faedda (Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali)

Analisi economico-fiscale a cura di:
Alessandro Rollo (Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali)

In copertina: Europe in foreground - Rappresentazione in acquerello di Pamela E. Greco

Il download dei Bollettini è effettuabile presso il sito web del Dipartimento delle Finanze:
http://www.finanze.gov.it/opencms/it/entrate-tributarie/entrate-tributarie-internazionali-/

PREMESSA

Il "Bollettino delle Entrate Tributarie Internazionali" contiene un'analisi comparata dell'andamento delle entrate tributarie in Francia, Germania, Irlanda, Italia, Portogallo, Regno Unito e Spagna. La fonte delle informazioni è la serie di bollettini mensili pubblicati sui siti istituzionali delle Amministrazioni competenti dei paesi europei oggetto di analisi.

I dati relativi a ciascun Paese, disomogenei per livello di dettaglio o di aggregazione, per classificazione e struttura delle imposte, non sono oggetto della riclassificazione che sarebbe necessaria qualora si volessero effettuare confronti su valori assoluti o su specifiche fattispecie impositive.

Obiettivo di questo *report*, infatti, è essenzialmente di fornire informazioni tempestive sui tassi tendenziali di variazione delle entrate tributarie erariali, in un arco temporale omogeneo per ciascun paese oggetto di analisi.

Il bollettino è strutturato in due sezioni.

Nella **prima sezione** si confrontano gli andamenti tendenziali del totale delle entrate e delle entrate derivanti dall'imposta sul valore aggiunto nei vari paesi. Inoltre, per ognuno dei paesi, si osserva il livello di gettito rilevato mensilmente.

Nella **seconda sezione** si traccia l'evoluzione del quadro economico dei paesi oggetto di osservazione attraverso l'andamento tendenziale di alcune variabili tra cui il PIL, il tasso di inflazione, il tasso di disoccupazione, il livello dei consumi finali e della spesa pubblica, l'andamento della produzione industriale e la variazione dello stock di debito pubblico in rapporto al PIL. I dati sono aggiornati con frequenza mensile o trimestrale sulla base dell'ultima *release* disponibile sul database di Eurostat.

INDICE

I. Entrate tributarie: analisi per Paese

I.1 Totale entrate tributarie
I.2 Entrate IVA
I.3 Francia
I.4 Germania
I.5 Irlanda
I.6 Italia
I.7 Portogallo
I.8 Regno Unito
I.9 Spagna

II. Indicatori macroeconomici internazionali

Elenco delle fonti

Indicatori macroeconomici

- *Eurostat, Database, Quarterly national accounts*
- *Office for National Statistics (ONS)*

Analisi per Paese

- Ministère de l'Action et des Comptes publics, *Documentation budgétaire*
- Bundesministerium der Finanzen, *Monatsbericht*
- An Roinn Airgeadais, Finance Department, *Exchequer Returns*
- Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, *Entrate tributarie*
- Ministério das Finanças e da Administraçào Pùblica, Direção-Geral do Orçamento, *Execução Orçamental*
- HM Treasury, Office for National Statistics, *Public sector finances*
- Administración General del Estado, Agenzia Tributaria, *Recaudación tributaria*

I. Entrate tributarie: analisi per Paese

I.1 Totale entrate tributarie

Nei primi undici mesi del 2025 l'andamento delle entrate tributarie dei Paesi a confronto, ad eccezione dell'Irlanda, presenta un generalizzato miglioramento dei tassi di variazione tendenziale.

In crescita il gettito tributario della Spagna (**+10,0%**) che mostra la miglior performance tra i Paesi analizzati rispetto all'analogo periodo del 2024.

Segue la Francia che registra un incremento del gettito (**+6,7%**), una crescita che è andata a consolidarsi rispetto ai valori del 2024.

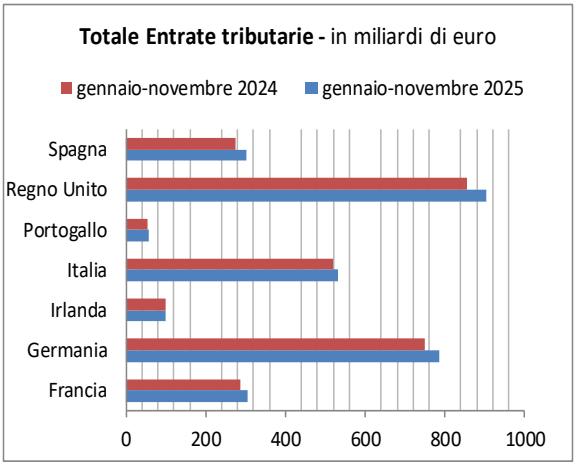
Positiva risulta la performance del Portogallo, con un aumento tendenziale del **6,5%**; rispetto alla fine dello scorso anno l'andamento è in crescita.

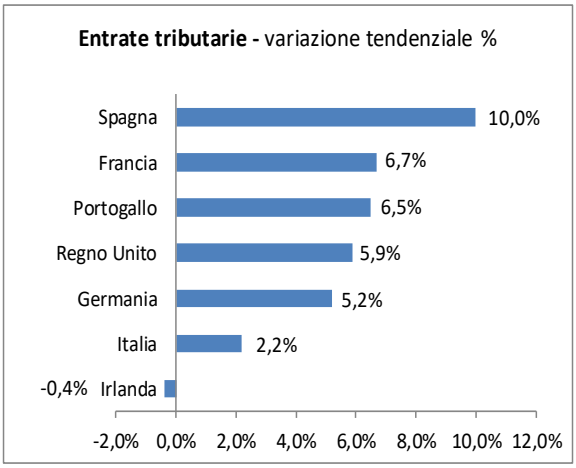
Nel Regno Unito il gettito tributario risulta in crescita (+**5,9%**) rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso, in rialzo rispetto all'andamento dell'intero 2024.

La Germania registra un aumento del gettito tributario (**+5,2%**) rispetto allo stesso periodo del 2024.

La dinamica delle entrate tributarie dell'Italia vede una crescita (**+2,2%**) che è in rallentamento rispetto a quella evidenziata negli analoghi mesi del 2024.

L'Irlanda evidenzia una decrescita (**-0,4%**) nei primi undici mesi, tuttavia escludendo le entrate fiscali una tantum derivanti dalla sentenza della CGUE del 2024, le entrate totali raccolte fino a fine novembre, registrano un **+8,2%** rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.





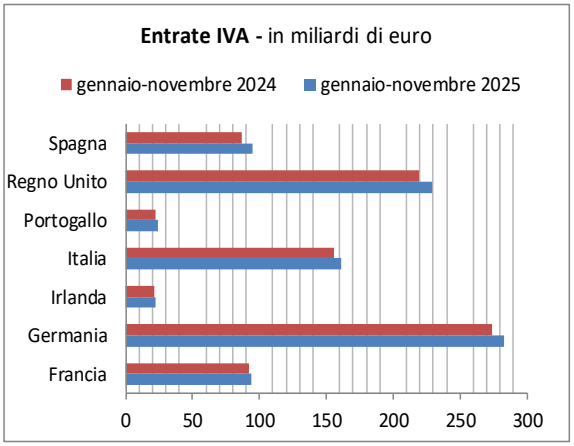
I.2 Entrate IVA

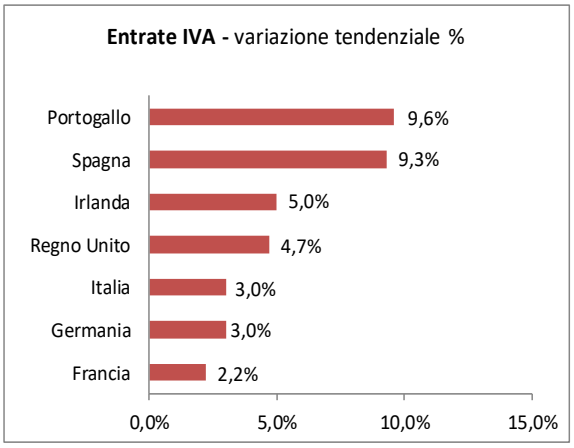
Il gettito IVA nei primi undici mesi del 2025 fa registrare una crescita per tutti i Paesi analizzati:

- In ordine decrescente è in aumento l'IVA per il Portogallo (**+9,6%**), per la Spagna (**+9,3%**), per l'Irlanda (**+5,0%**), per il Regno Unito (**+4,7%**), per la Germania (**+3,0%**), per l'Italia (**+3,0%**) e per la Francia (**+2,2%**);

L'andamento del gettito IVA dei Paesi descritti, registra bassa variabilità nei tassi di incremento. Nei sette Paesi considerati la forbice tra la crescita osservata in Francia (**+2,2%**) e la crescita del Portogallo (**+9,6%**) è di **7,4 p.p.**.

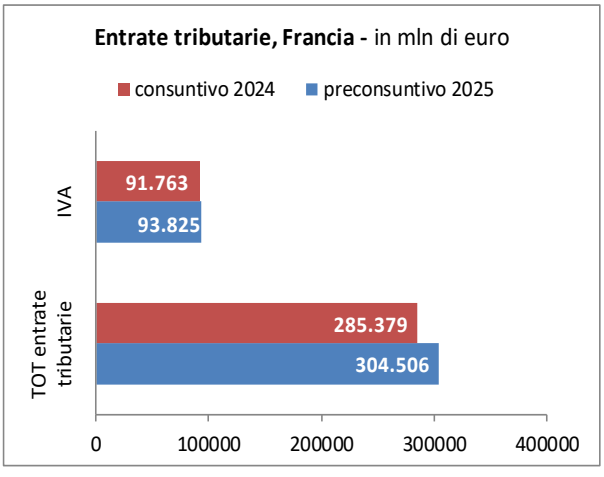
Il gettito IVA dell'Irlanda (**+5,0%**), della Germania (**+3,0%**) e quello dell'Italia (**+3,0%**) hanno evidenziato un rallentamento rispetto al dato IVA complessivo del 2024, mentre le entrate IVA della Francia (**+2,2%**), del Regno Unito (**+4,7%**), della Spagna (**+9,3%**) e del Portogallo (**+9,6%**) nei primi undici mesi hanno una crescita superiore rispetto alla variazione di tutto l'anno 2024.





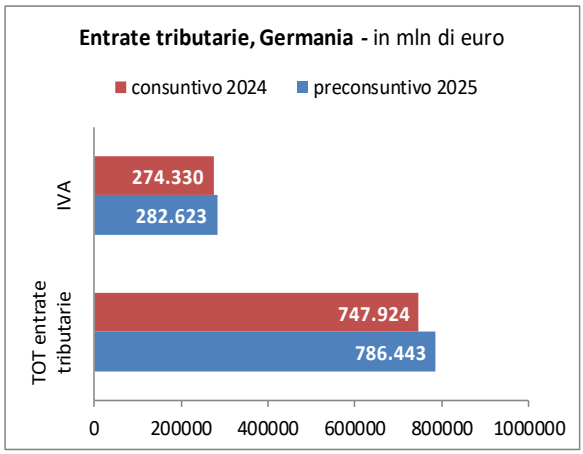
I.3 Francia

Le entrate tributarie dei primi undici mesi del 2025, al netto dei rimborsi e degli sgravi fiscali, mostrano una crescita di circa 19 miliardi di euro rispetto all'analogo periodo del 2024 (**+6,7%**). Tra le imposte dirette è positiva sia la dinamica dell'imposta sui redditi da lavoro (**+6,4%**), sia quella dell'imposta sulle società (**+4,1%**). Tra le imposte indirette si registra una crescita del gettito dell'IVA (**+2,2%**) ed una lieve crescita il gettito dell'imposta sui prodotti energetici (+**1,1%**).



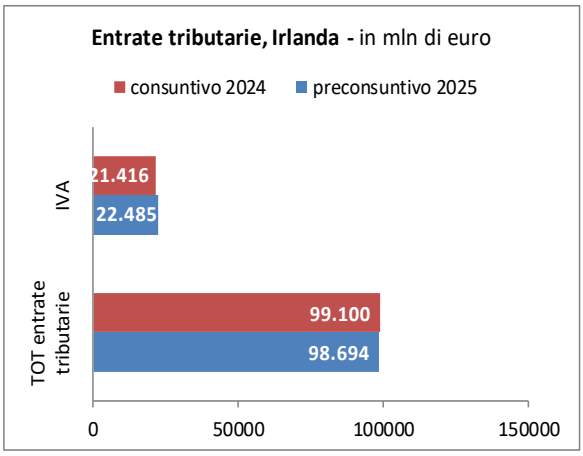
I.4 Germania

In Germania si registra una crescita delle entrate tributarie (al netto delle imposte locali) del **5,2%**. Tra le imposte dirette è in crescita il gettito dell'imposta sui salari (**+5,5%**), mentre decresce quello delle entrate dell'imposta sulle società (**-0,4%**). Positivo il gettito dell'imposta sul valore aggiunto (**+3,0%**). Tra le altre imposte indirette varia positivamente il gettito dell'imposta sulle assicurazioni (**+7,6%**), dell'imposta speciale sul tabacco (**+13,4%**) e dell'imposta sull'energia elettrica (**+5,7%**), mentre varia negativamente il gettito dell'imposta sui motoveicoli (**-1,2%**) e dell'accisa sui prodotti alcolici (**-2,8%**).



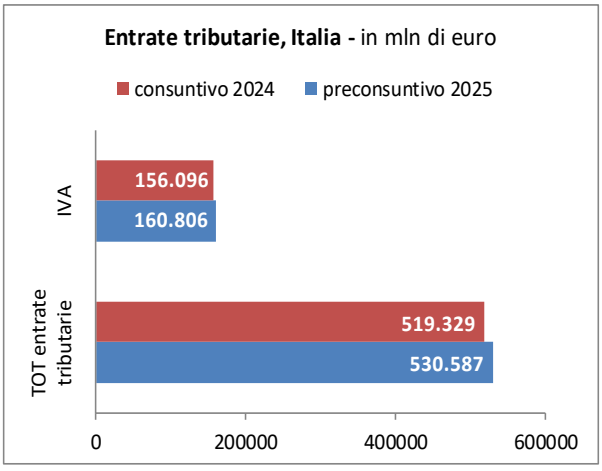
I.5 Irlanda

Le entrate tributarie decrescono dello **0,4%** rispetto all'analogo periodo del 2024, nonostante l'andamento positivo sia del gettito delle imposte sui redditi delle persone fisiche (**+4,6%**), sia del gettito dell'imposta sulle società (**+14,9%**). Tra le imposte indirette cresce l'imposta sul valore aggiunto (**+5,0%**), il gettito delle accise (**+3,5%**) e il gettito dell'imposta di bollo (**+11,8%**). *La decrescita è spiegata da circa **7,75 miliardi di euro** di entrate relative al **Tax Ruling** in meno raccolte nei primi undici mesi del 2025 rispetto all'analogo periodo del 2024.*



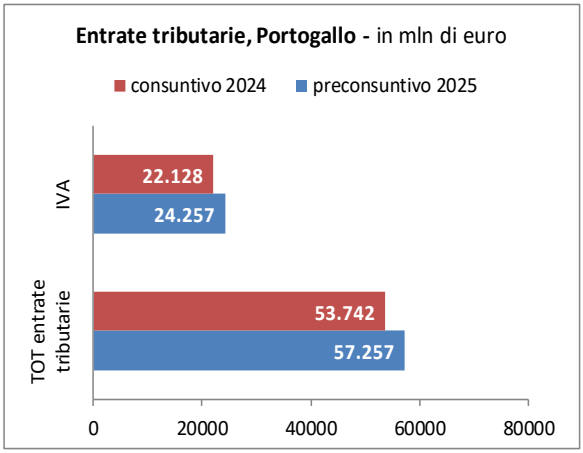
I.6 Italia

Si registra una crescita tendenziale (**+2,2%**) risultante dalla dinamica dell'andamento positivo sia delle imposte dirette (**+0,5%**) sia delle imposte indirette (**+4,3%**). Le imposte dirette crescono per l'incremento delle imposte sostitutive da capitale e per quelle derivanti dall'IRES (**+0,2%**), mentre decrescono le entrate derivanti dall'IRPEF (**-2,2%**). Tra le imposte indirette cresce il gettito dell'IVA (**+3,0%**), il gettito dell'imposta di registro (**+4,7%**), quello dell'accisa sugli oli minerali (**+2,2%**), dell'imposta di bollo (**+25,3%**) e dell'accisa sull'energia elettrica (**+11,3%**).



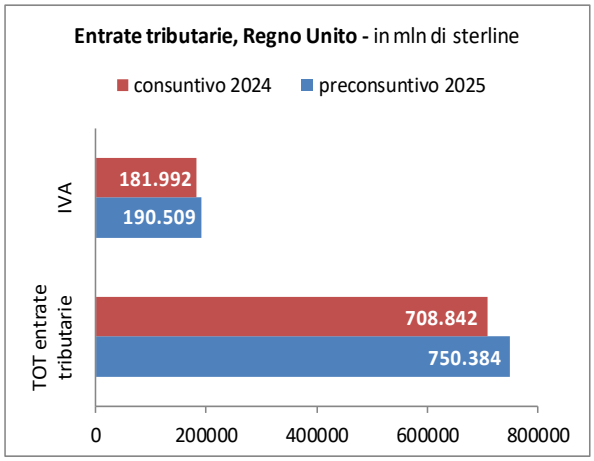
I.7 Portogallo

Il gettito tributario segna una crescita del **6,5%**, per effetto dell'andamento dell'imposta sui redditi delle persone fisiche (**+8,5%**), in calo invece il gettito dell'imposta sui redditi delle società (**-3,8%**). Relativamente alle imposte indirette crescono l'IVA (**+9,6%**) in parte per i minori rimborsi, le accise sul tabacco (**+8,2%**), l'imposta di bollo (**+4,6%**), l'imposta sui prodotti alcolici (**+0,2%**) e le accise sui prodotti petroliferi ed energetici (**+9,3%**). Decresce, invece, l'imposta sui veicoli (**-4,0%**).



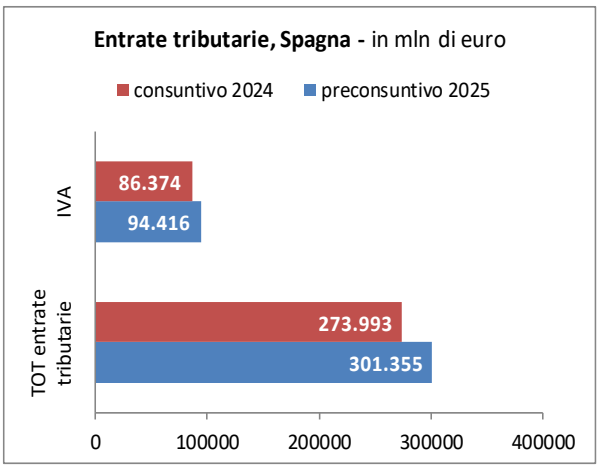
I.8 Regno Unito

Le entrate tributarie segnano un incremento del **5,9%**. Tale risultato riflette l'andamento positivo sia del gettito delle imposte dirette (**+7,3%**) sia del gettito delle imposte indirette (**+3,9%**); in crescita è anche il gettito dell'imposta sul valore aggiunto (+**4,7%**).



I.9 Spagna

Le entrate tributarie mostrano una crescita del **10,0%**, conseguenza del risultato positivo sia delle imposte dirette (**+11,1%**) sia delle imposte indirette (+**8,6%**). Si registra un incremento sia dell'imposta sulle persone fisiche (**+10,1%**) sia del gettito dell'imposta sulle società (**+5,9%**). Positivo il risultato dell' IVA (+**9,3%**), dell'imposta speciale sul tabacco (**+6,0%**) e dell' imposta sugli idrocarburi (**+1,3%**), mentre si evidenzia una riduzione del gettito delle accise sui prodotti alcolici (**-2,0%**) e dell'imposta sulla birra (**-3,4%**).



II. Indicatori macroeconomici internazionali

Al fine di presentare un quadro economico di riferimento per ciascuno dei Paesi considerati, in questo paragrafo viene presentato l'andamento tendenziale di alcune variabili tra cui il PIL, il tasso di inflazione, il tasso di disoccupazione, il livello dei consumi finali e della spesa pubblica, l'andamento della produzione industriale e la variazione dello stock di debito pubblico commisurato al PIL. I dati sono aggiornati all'ultima *release* disponibile sul database di Eurostat con diffusione mensile o trimestrale.

La serie del **PIL** è costruita su base trimestrale in termini di variazione tendenziale del PIL nominale. Per ogni Paese viene calcolato anche il tasso di variazione congiunturale annualizzato che indica il contributo di ciascun trimestre sull'andamento tendenziale.

Il confronto tra i Paesi è effettuato sulla base dell'andamento degli indicatori macroeconomici più rilevanti. In particolare:

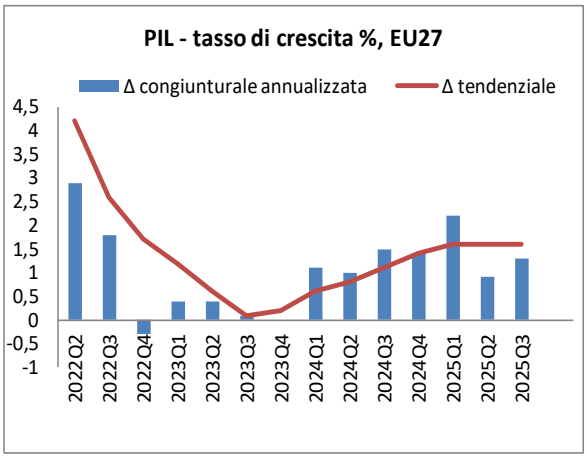
-per il **tasso di inflazione** si considera il tasso annuale di variazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (*HICP, Harmonised Indices of Consumer Prices*). I dati sono aggiornati mensilmente.

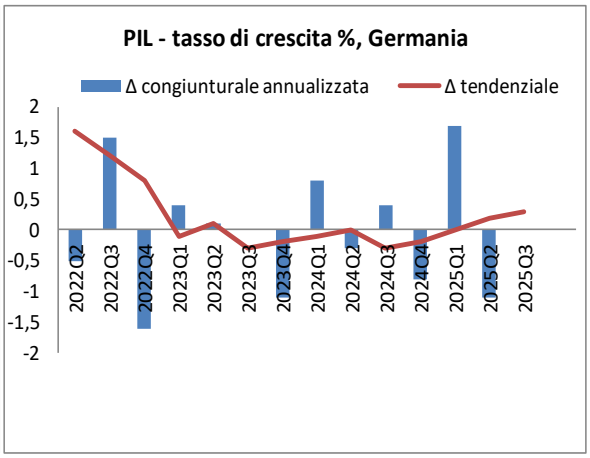
- il **tasso di disoccupazione** è espresso in percentuale della popolazione attiva. I dati sono destagionalizzati e non corretti per gli effetti di calendario. L'aggiornamento è su base mensile.

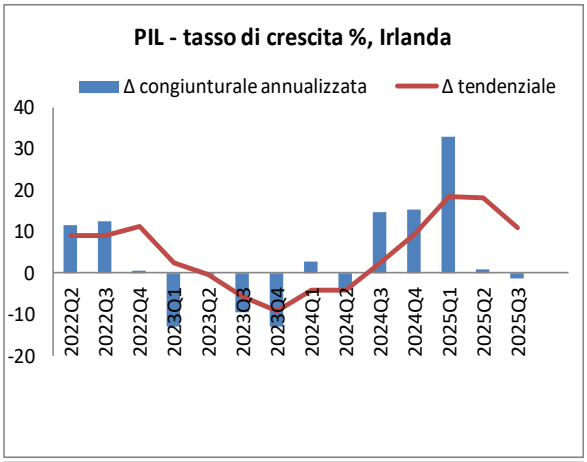
- la dinamica dei **consumi** è calcolata utilizzando i tassi di variazione tendenziale della spesa per consumi finali delle famiglie. I dati non sono né destagionalizzati né corretti per gli effetti di calendario e la variazione è calcolata su base trimestrale.

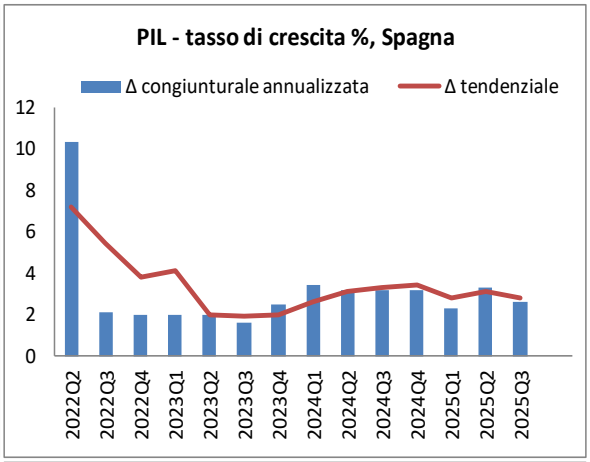
- il tasso di variazione della **produzione industriale** è calcolato su base mensile ed esprime la variazione rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. I dati sono corretti per gli effetti di calendario e non destagionalizzati. Le attività considerate per il calcolo dell'indice (secondo la classificazione delle attività economiche Ateco 2007) sono: l'attività estrattiva (B), le attività manifatturiere (C) e l'attività di fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria (D).

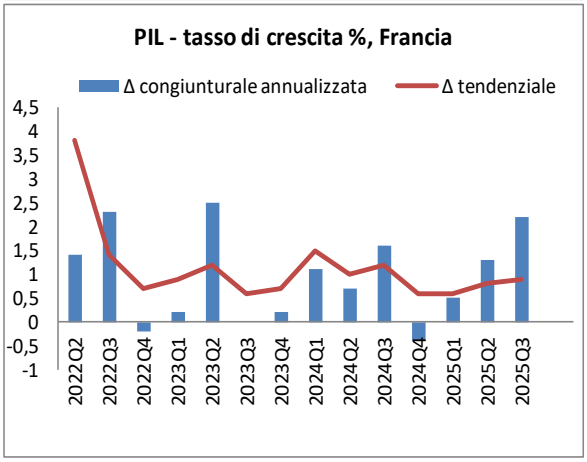
- la **spesa pubblica** e lo **stock di debito pubblico** sono espresse in percentuale del PIL. I dati sulla spesa pubblica non sono né destagionalizzati né corretti per gli effetti di calendario e hanno una frequenza di aggiornamento su base trimestrale. I dati sul debito pubblico, invece, sono aggiornati annualmente e si riferiscono al debito lordo consolidato della pubblica amministrazione nei paesi oggetto di analisi.

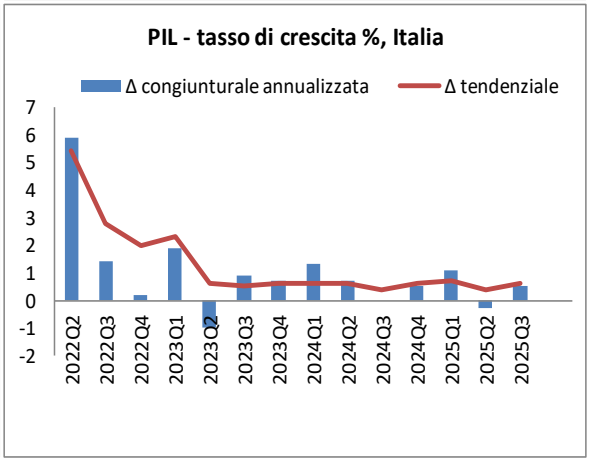

PIL - tasso di crescita %, EU27
Δ congiunturale annualizzata
Δ tendenziale
4,5
4
3,5
3
2,5
2
1,5
1
0,5
0
-0,5
-1
2022Q2
2022Q3
2022Q4
2023Q1
2023Q2
2023Q3
2023Q4
2024Q1
2024Q2
2024Q3
2024Q4
2025Q1
2025Q2
2025Q3

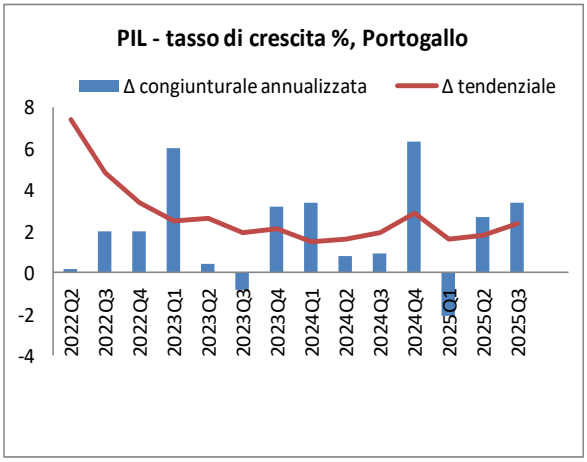

PIL - tasso di crescita %, Germania
Δ congiunturale annualizzata
Δ tendenziale
2
1,5
1
0,5
0
-0,5
-1
-1,5
-2
2022Q2
2022Q3
2022Q4
2023Q1
2023Q2
2023Q3
2023Q4
2024Q1
2024Q2
2024Q3
2024Q4
2025Q1
2025Q2
2025Q3

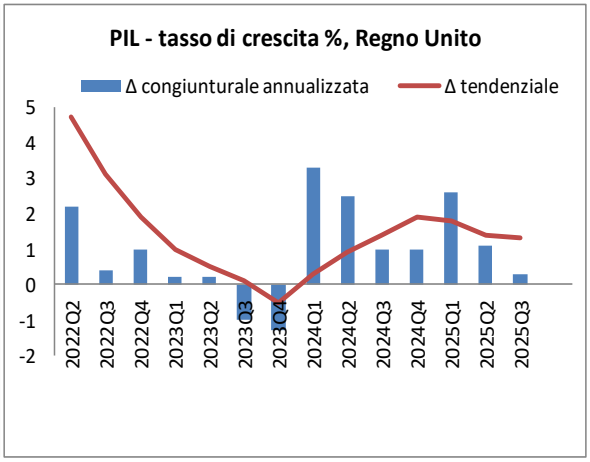

PIL - tasso di crescita %, Irlanda
Δ congiunturale annualizzata
Δ tendenziale
40
30
20
10
0
-10
-20
2022Q2
2022Q3
2022Q4
2023Q1
2023Q2
2023Q3
2023Q4
2024Q1
2024Q2
2024Q3
2024Q4
2025Q1
2025Q2
2025Q3

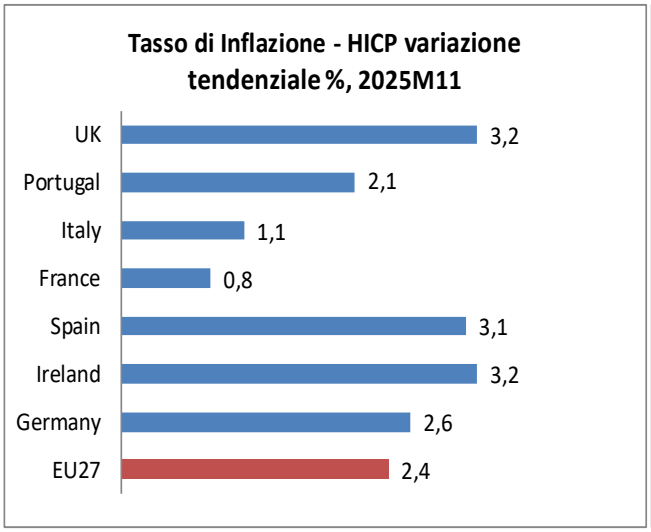

PIL - tasso di crescita %, Spagna
Δ congiunturale annualizzata
Δ tendenziale
12
10
8
6
4
2
0
2022Q2
2022Q3
2022Q4
2023Q1
2023Q2
2023Q3
2023Q4
2024Q1
2024Q2
2024Q3
2024Q4
2025Q1
2025Q2
2025Q3

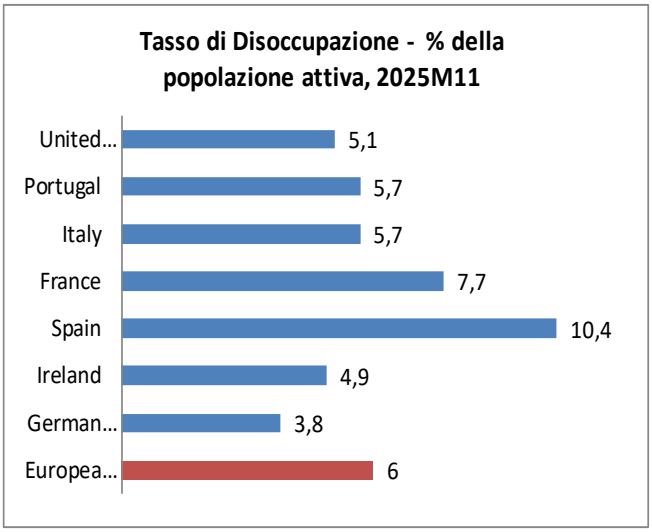

PIL - tasso di crescita %, Francia
Δ congiunturale annualizzata
Δ tendenziale
4,5
4
3,5
3
2,5
2
1,5
1
0,5
0
-0,5
-1
2022Q2
2022Q3
2022Q4
2023Q1
2023Q2
2023Q3
2023Q4
2024Q1
2024Q2
2024Q3
2024Q4
2025Q1
2025Q2
2025Q3

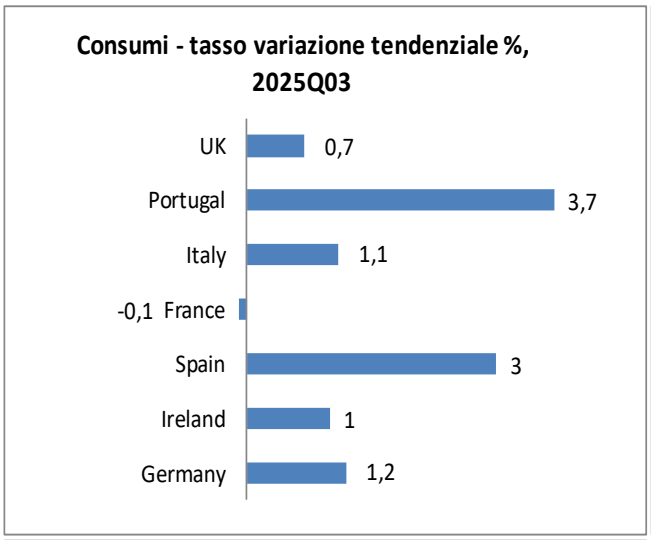

PIL - tasso di crescita %, Italia
Δ congiunturale annualizzata
Δ tendenziale
7
6
5
4
3
2
1
0
-1
-2
2022Q2
2022Q3
2022Q4
2023Q1
2023Q2
2023Q3
2023Q4
2024Q1
2024Q2
2024Q3
2024Q4
2025Q1
2025Q2
2025Q3

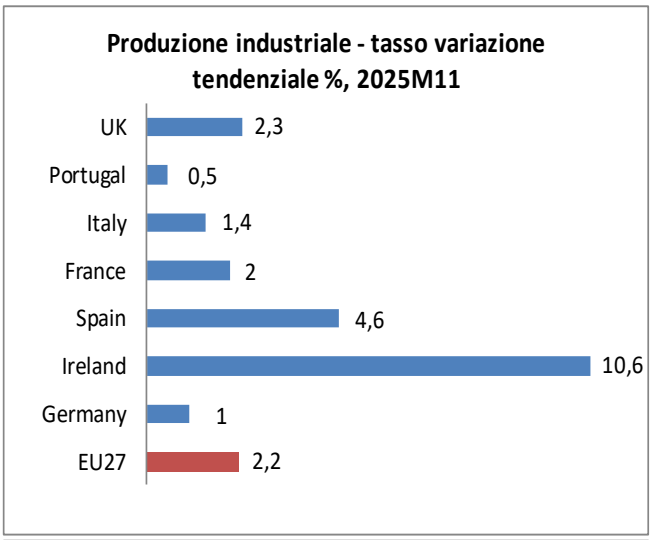

PIL - tasso di crescita %, Portogallo
Δ congiunturale annualizzata
Δ tendenziale
8
6
4
2
0
-2
-4
2022Q2
2022Q3
2022Q4
2023Q1
2023Q2
2023Q3
2023Q4
2024Q1
2024Q2
2024Q3
2024Q4
2025Q1
2025Q2
2025Q3

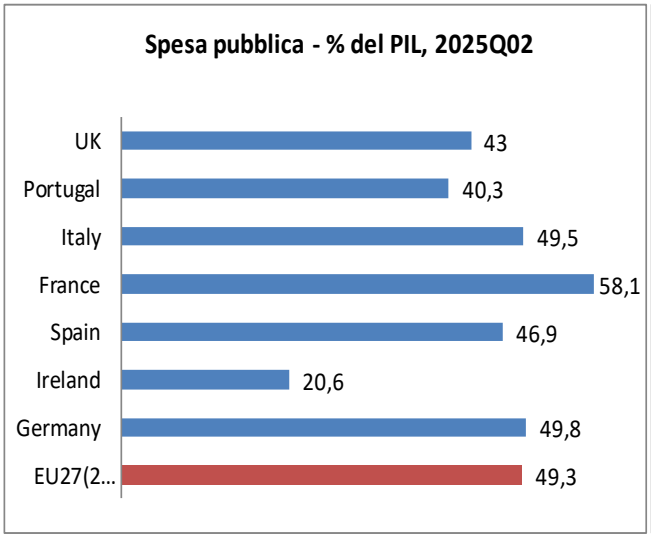

PIL - tasso di crescita %, Regno Unito
Δ congiunturale annualizzata
Δ tendenziale
5
4
3
2
1
0
-1
-2
2022Q2
2022Q3
2022Q4
2023Q1
2023Q2
2023Q3
2023Q4
2024Q1
2024Q2
2024Q3
2024Q4
2025Q1
2025Q2
2025Q3

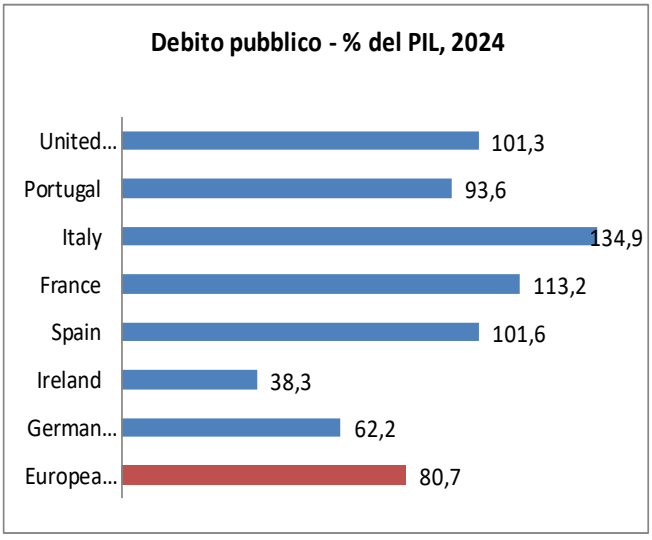

Tasso di Inflazione - HICP variazione tendenziale %, 2025M11
UK 3,2
Portugal 2,1
Italy 1,1
France 0,8
Spain 3,1
Ireland 3,2
Germany 2,6
EU27 2,4


Tasso di Disoccupazione - % della popolazione attiva, 2025M11
United... 5,1
Portugal 5,7
Italy 5,7
France 7,7
Spain 10,4
Ireland 4,9
German... 3,8
Europea... 6


Consumi - tasso variazione tendenziale %, 2025Q03
UK 0,7
Portugal 3,7
Italy 1,1
-0,1 France
Spain 3
Ireland 1
Germany 1,2


Produzione industriale - tasso variazione tendenziale %, 2025M11
UK 2,3
Portugal 0,5
Italy 1,4
France 2
Spain 4,6
Ireland 10,6
Germany 1
EU27 2,2


Spesa pubblica - % del PIL, 2025Q02
UK 43
Portugal 40,3
Italy 49,5
France 58,1
Spain 46,9
Ireland 20,6
Germany 49,8
EU27(2... 49,3


Debito pubblico - % del PIL, 2024
United... 101,3
Portugal 93,6
Italy 134,9
France 113,2
Spain 101,6
Ireland 38,3
German... 62,2
Europea... 80,7